

Giovani comunicatori pakistani per lo sviluppo: un ponte tra le aspettative della comunità locale e la loro realizzazione

Nel 1996, nella risoluzione 51/172 dell'Assemblea Generale, l'ONU ha adottato una definizione formale di comunicazione per lo sviluppo: "La comunicazione per lo sviluppo sottolinea la necessità di sostenere sistemi di comunicazione bidirezionali che consentano il dialogo e consentano alle comunità di esprimersi, esprimere le loro aspirazioni e preoccupazioni e partecipare alle decisioni relative al loro sviluppo".

La comunicazione per lo sviluppo (C4D) è quindi un approccio molto diverso dal modello di beneficenza tradizionale in cui gli attori locali sono destinatari passivi di servizi e fondi. C4D contribuisce a creare un auto-sviluppo della comunità sostenibile, in cui gli stakeholder locali costruiscono capacità per soddisfare le loro esigenze o sostengono attivamente il cambiamento istituzionale, legale, infrastrutturale o culturale.

Il C4D è riconosciuto in diversi documenti delle Nazioni Unite come chiave per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), poiché la più ampia agenda di sviluppo globale della governance democratica e dello sviluppo umano dipende in gran parte dalla misura in cui i processi di pianificazione nazionale sono composti da tutti i segmenti della società, compresi i poveri e gli emarginati (McCall, 2009).

Esiste una domanda crescente di specialisti C4D in grado di creare consenso, sensibilizzare l'opinione pubblica e generare cambiamenti facilitando il dialogo tra le comunità locali, i governi locali e le organizzazioni della società civile. Tuttavia, l'offerta di competenze C4D è stata generalmente trascurata nei sistemi educativi sia a livello universitario che post-laurea.

Luiss Business School ha recentemente completato un progetto intitolato "[Youth Communicators for Development](#)" che è coerente con un approccio C4D. Il progetto è stato finanziato dall'Ufficio AICS di Islamabad nell'ambito del Program of Poverty Reduction, un programma pluriennale finanziato da diversi milioni di euro guidato dal Pakistan Poverty Alleviation Fund. Il partner della Luiss Business School per il supporto ICT è stata l'Università di Bahria.

L'obiettivo generale del progetto "Youth Communicators for Development" (YCD) era - in sinergia con PPAF e AICS - contribuire a creare un auto-sviluppo sostenibile della comunità attraverso un'iniziativa di comunicazione e di coinvolgimento dei giovani basata su collegamenti pakistano-italiani.

La strategia per raggiungere questo obiettivo ha avuto le seguenti componenti:

1. FORMAZIONE DEI GIOVANI:

partendo dalla considerazione che solitamente i programmi universitari producono competenze tecniche (nei temi ad esempio di agricoltura, business e management, assistenza sanitaria, ecc.), ma mancano di formazione su C4D, l'obiettivo del progetto era invece quello di integrare e sviluppare queste competenze tra gli studenti universitari. A questo scopo sono state coinvolte cinque università pakistane: Università di Chitral; Università di Lasbela per agricoltura, acqua e scienze marine; Università di Malakand; Università di Swat; Università di Turbat. I docenti della Luiss Business School hanno formato 94 studenti (70% universitari, 30% master level) sia su corsi metodologici su C4D (social communication, digital communication, planning and monitoring, community and institution analysis), sia su corsi settoriali su specifici settori di sviluppo (sustainable tourism and cultural heritage, health and nutrition, rural development and olive oil, environmental communication).

2. COINVOLGERE I GIOVANI, LE COMUNITÀ E GLI STAKEHOLDER LOCALI INTERESSATI NEI PROGETTI C4D DEGLI STUDENTI:

agli studenti delle cinque Università, sotto la supervisione dei facilitatori della Luiss Business School e con il supporto dei loro docenti pakistani, è stato chiesto di sviluppare, in un periodo di circa 1 mese e mezzo, un Piano d'Azione per un'idea di progetto C4D in due fasi:

- Fase 1 (Analisi del contesto sociale): partendo dai valori degli indicatori degli SDGs in Pakistan, gli insegnanti dei corsi settoriali hanno invitato gli studenti a identificare i problemi rilevanti producendo analisi SWOT dei diversi settori nei loro territori. Questo lavoro preliminare, supportato dagli insegnanti pakistani coinvolti nelle attività di formazione, ha prodotto una serie di 15 idee di progetto da realizzare in squadra che hanno coperto (e interrelato tra loro) diversi territori e università.

L'elenco finale dei progetti degli studenti è stato il seguente:

- TEAM 1. Promuovere l'educazione delle ragazze in Lower Dir e Lasbela
 - TEAM 2. Partecipazione della Comunità all'istruzione a Kech e in Upper Dir
 - TEAM 3. Aumentare la consapevolezza contro la tossicodipendenza in Swat
 - TEAM 4. Sistema intelligente di monitoraggio del Dust Bin Garbage nelle aree turistiche di Swat
 - TEAM 5. Emancipazione femminile e salute dei bambini in Chitral e Kech
 - TEAM 6. Malnutrizione nei bambini e negli adolescenti in Bajaur e Swat
 - TEAM 7. Analisi chimica e biologica dell'acqua potabile dei sistemi di approvvigionamento idrico governativi in UC Gokdan, Kech
 - TEAM 8. Restauro di terreni agricoli per un'agricoltura sostenibile e moderna in Kech e Panjgur
 - TEAM 9. Promozione dell'acquacoltura nei distretti di Lasbela e Swat
 - TEAM 10. Sviluppo rurale attraverso l'agricoltura e le colture olivicole in Upper Dir e Lower Dir
 - TEAM 11. Turismo sostenibile per la riduzione della povertà in Swat e Chitral
 - TEAM 12. Turismo sostenibile e conservazione del patrimonio culturale nella valle di Kalash (Chitral) e Upper Dir
 - TEAM 13. E-Commerce e sviluppo imprenditoriale per il tessile in Swat e Chitral
 - TEAM 14. Lavoro minorile: cause e rimedi in Chitral
 - TEAM 15. Sostenibilità e performance degli interventi del Programme for Poverty Reduction (PPR) del PPAF
- Fase 2 (Piano d'azione). Ad ogni team di studenti è stato richiesto di identificare il pubblico del proprio C4D, gli obiettivi di comunicazione propri del progetto, le fasi specifiche e i canali di comunicazione, le risorse e le misure di successo. Per fare ciò, agli studenti è stato richiesto di lavorare sul campo per incontrare gli Stakeholder locali. Facendo leva sulla rete di organizzazioni e comunità partner del Programme of Poverty Reduction del PPAF, gli studenti si sono incontrati con le comunità locali, hanno raccolto documenti pertinenti (piani di sviluppo della comunità, piani strategici distrettuali, ecc.) e hanno intervistato esperti (inclusi funzionari del governo locale ed esperti di progetti e attività correlati all'AICS in Pakistan).



Studenti del Team 2 (Community involvement about education in Kech and Upper Dir) - Incontro con i genitori in una comunità locale nel distretto di Blambat (16 febbraio 2021)



Uno studente del Team 3 intervista un esperto per aumentare la consapevolezza contro la tossicodipendenza durante uno spettacolo radiofonico in diretta a Swat.

3. CAPACITY BUILDING DELLE UNIVERSITÀ LOCALI:

parallelamente alla formazione degli studenti, i docenti delle 5 università locali sono stati invitati a frequentare sia uno specifico corso di formazione a loro riservato ("ICT for teachers") gestito dall'organizzazione partner, l'Università di Bahria, sia le attività di formazione rivolte agli studenti. Gli Uffici di Ricerca, Innovazione e Commercializzazione (ORIC) e i docenti pakistani hanno seguito anche l'intero processo dei progetti degli studenti, supportandoli sia finanziariamente (attraverso il budget fornito da Luiss Business School), che con le loro competenze. Questa esperienza è stata considerata da alcuni insegnanti un punto di riferimento nella storia delle loro università, poiché questa è stata la prima volta che gli studenti universitari sono stati impegnati in un tale programma di sensibilizzazione e sviluppo economico e sociale.

4. NETWORKING ACCADEMICO:

sotto la guida dell'Ufficio AICS di Islamabad, prendendo le mosse dall'esperienza dei progetti e focus group locali di UNIDO-ITPO Italy e della Rete Alumni Italiana Pakistana, Luiss Business School ha promosso la creazione di una rete accademica di Università pakistane e italiane su temi C4D. L'obiettivo della rete è promuovere progetti comuni di ricerca, formazione e sviluppo locale legati al C4D. Facendo leva su una massa critica di esperti accademici e su un pool di giovani talenti, la rete sarà in grado di promuovere e gestire futuri progetti C4D in Pakistan. Le Università coinvolte, avendo acquisito queste capacità, potranno fungere da centri C4D a livello locale. Ogni centro C4D potrebbe includere un programma educativo su C4D che diplomerebbe futuri operatori per progetti C4D e un centro di assistenza per comunità locali, ONG o organizzazioni nazionali e internazionali che richiedano progetti C4D. Come suggerito da Robert Agunga, un esperto del settore, le principali funzioni di questi centri C4D potrebbero includere: "(1) promuovere la partecipazione della comunità formando la popolazione locale nella attivazione della comunità, nell'empowerment e nel coinvolgimento della comunità; 2) facilitare la collaborazione tra le organizzazioni di sviluppo che si occupano di cause comuni; 3) produzione e distribuzione multimediale e cartacea di materiale della campagna di comunicazione; 4) facilitare le campagne di sviluppo mediante la consulenza, l'analisi dei bisogni, il monitoraggio e la valutazione; 5) capacity building o rafforzamento della formazione a tutti i livelli dei funzionari governativi e delle ONG; e (6) la ricerca C4D e la consulenza sulle policy, compresa la misurazione e la pubblicazione dei risultati dello sviluppo". (Agunga, 2012: 520).

RISULTATI

Gli insegnanti e i facilitatori della Luiss Business School hanno valutato i progetti degli studenti utilizzando la tabella seguente come punto di riferimento. I team con una valutazione "Eccellente" rispondono a tutte o alla maggior parte delle seguenti domande per ogni criterio:

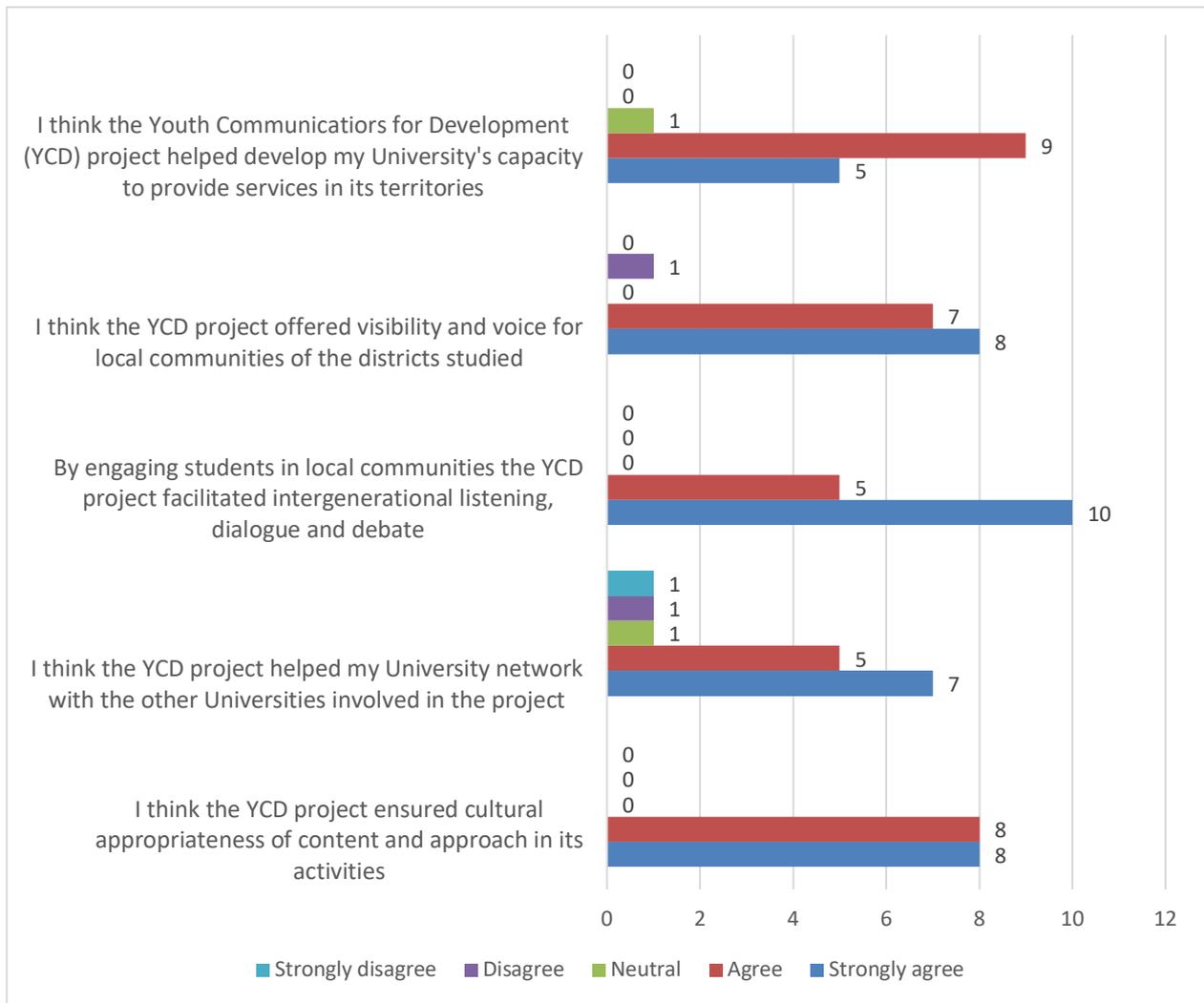
1. Analisi dei problemi	Qual è il problema, perché esiste il problema, chi sta causando il problema, chi ne è interessato, quanto è significativo il problema, quali specificità nei diversi distretti studiati?
2. Chiarezza degli obiettivi di comunicazione	Quali cambiamenti desiderano promuovere? Quali comportamenti devono essere incoraggiati o scoraggiati? Qual è l'obiettivo del progetto?
3. Analisi della popolazione target	Chi sono le parti interessate che possono svolgere un ruolo decisivo nel promuovere/ostacolare il cambiamento sociale? Come percepiscono il problema/situazione? Quale livello di

	coinvolgimento/impegno stiamo cercando: informazione, consultazione, processo decisionale condiviso?
4. Piano d'azione	Quali interventi/passi devono essere fatti, chi è responsabile di ogni fase, quante risorse sono necessarie, qual è il programma, quali parti interessate devono essere impegnate in ogni fase?
5. Indicatori per misurare il successo	Quali indicatori quantitativi misurano il successo del progetto futuro? Sulla base delle interviste/sondaggi/ o dei dati raccolti, qual è la "baseline" – la situazione attuale – e quale dovrebbe essere idealmente il valore target da raggiungere per ogni indicatore?
6. Capacità di presentazione	La presentazione è stata focalizzata, ben strutturata, con un messaggio chiaro e con tempistiche idonee?

I migliori team e comunicatori sono stati invitati a parlare all'evento finale del progetto che si è tenuto online da Villa Blanc in Roma, sede centrale Luiss Business School, il 24 marzo 2021 alla presenza di S.E. Andreas Ferrarese, Ambasciatore d'Italia in Pakistan; S.E. Jauhar Saleem, Ambasciatore del Pakistan in Italia; Emanuela Benini, Direttore dell'Ufficio AICS di Islamabad; Qazi Azmat Isa, CEO del PPAF; Diana Battaglia Direttore UNIDO-ITPO Italy; Enrico Petrocelli Head of International Institutional Relations CDP.

Il capacity building a livello universitario è stato valutato attraverso un'indagine rivolta a 23 direttori ORIC e docenti delle 5 Università locali coinvolte sul raggiungimento dello sviluppo delle capacità universitarie di eseguire servizi C4D (di seguito).

Indagine presso insegnanti pakistani e direttori ORIC



CONCLUSIONI

La Comunicazione per lo sviluppo è un insieme di competenze che integra le competenze tecniche tradizionalmente coinvolte in molti progetti di cooperazione allo sviluppo. La formazione dei giovani su C4D, in un Paese dove circa il 63% della popolazione comprende persone tra i 15 e i 33 anni di età, può produrre effetti duraturi sullo sviluppo dei territori. Le università locali possono avere un ruolo fondamentale nel diventare hub per la formazione C4D e l'erogazione di progetti C4D.

Questo progetto è risultato pionieristico in alcuni suoi aspetti e, nonostante le sue dimensioni tutto sommato contenute, può essere considerato un progetto pilota dal quale trarre alcune importanti lezioni apprese che possono essere utili per lo sviluppo di progetti simili in futuro:

1. Le competenze C4D sono fondamentali per lo sviluppo di un territorio, ma sono una risorsa scarsa. Le Università possono svolgere un ruolo chiave nello sviluppo di queste competenze sul territorio se sono aperte e pronte ad abbracciare la loro terza missione (dopo l'istruzione e la ricerca): promuovere la crescita sociale ed economica della società. I progetti futuri potrebbero seguire il percorso della visione dell'Ufficio AICS di Islamabad: coinvolgere i giovani nelle università locali per aiutare le comunità locali a svilupparsi autonomamente.

2. I progetti futuri possono avere un arco temporale più ampio e dedicare più tempo all'implementazione dei project work degli studenti. In questo progetto gli studenti hanno avuto un mese e mezzo per sviluppare un'idea di progetto C4D e un piano d'azione convalidato dalle comunità locali. Sarà necessario più tempo per implementare i passaggi effettivi del progetto.
3. Il coinvolgimento delle comunità locali già formate dal PPAF è stato di fondamentale importanza per il progetto. Gli studenti sono stati inviati a soggetti affidabili, pronti ad aiutarli a comprendere le esigenze della comunità che poi hanno formalizzato nei Piani di sviluppo della comunità. Tutto ciò è stato possibile grazie al Program of Poverty Reduction del PPAF finanziato da AICS. Nei progetti futuri sarà strategico trovare un partner con capacità operative sul territorio e con connessioni consolidate con le comunità locali.
4. Un ulteriore step di questo progetto potrebbe essere la creazione di una rete duratura di università che lavorano insieme come centri C4D in grado di fornire servizi alle comunità locali, alle ONG e ai livelli dei governi nazionali o locali. L'inclusione dei corsi C4D nel curriculum di queste Università sarebbe un risultato strategico per garantire l'autosufficienza nazionale e locale nella capacità C4D.
5. Una raccomandazione finale sarebbe quella di includere i corsi C4D come programmi post-graduate (Master o Executive) nel curriculum delle Università. I laureati hanno generalmente maggiori conoscenze specialistiche e più tempo degli studenti universitari per eseguire progetti C4D. Durante questo progetto una criticità per gli studenti è stata di dover dividere le loro energie ed il loro tempo anche con gli esami da sostenere normalmente previsti dal calendario dei loro corsi di laurea. Inoltre, dopo il completamento di un master in C4D, i laureati sarebbero pronti a cercare un lavoro o ad essere iscritti al centro C4D dell'Università stessa per lavorare ai suoi progetti.

Riferimenti

Nazioni Unite. (1996). *Risoluzione 51/172 dell'Assemblea generale*

McCall, E. (2009). *Comunicazione per lo sviluppo: uno sguardo alla pratica dell'UNDP*. Oslo, Norvegia: UNDP.

R. Agunga (2012). *Comunicazione per lo sviluppo: un'esperienza personale con implicazioni per la politica di sviluppo*. *La Rivista dell'educazione e dell'estensione agricola* 18(5): 509-524.

Progetto Luiss Business School *Youth Communicators for Development* (2021).

Di

Roberto Dandi, Luiss Business School "Youth Communicator for Development", Project Coordinator
rdandi@luiss.it

Duilio Carusi, Luiss Business School, "Youth Communicator for Development", Project Manager
dcarusi@luiss.it